

Il Samadhi dello specchio prezioso

Traduzione di Erto Taigo Fumagalli del testo
inglese ufficiale della Sōtō Shu

Buddha e Patriarchi intimamente si
tramandano la vera Mente.
Ora tu la mantieni, abbinela cura.
Neve nella ciotola d'argento, un airone
nella luce della luna si cela.
Anche se simili li vedi, uguali non sono;
se indistinti li vedi, differenti sono.
Le parole, la Mente non esprimono,
ma nel momento cruciale, la rivelano.
Perseguila e in trappola finirai,
non perseguirla e nel dubbio vacillerai.
Non commettere l'errore di troppo
avvicinarla o di troppo allontanarla,
fa come fosse una gran sfera infuocata.
Dipingergli letteralmente è scolorirla.
Nel buio della notte, risplende chiaramente;
nella luce dell'alba si nasconde.
D'ogni cosa è norma,
libera dalle pene chi ne fa uso.
Benché non frutto della fabbricazione,
non si pone al di là delle parole.
Tu non sei la Mente, ma in verità la Mente
sei tu, così come quando nello specchio
prezioso forma e riflesso si guardano.
Come un neonato è dotata
dei cinque sensi, ma non viene, non va,
non sorge, non dimora; che si può dire?
ba ba wa wa.
Per finire, non ci dice nulla,
poiché le parole ingannano.
Nell'esagramma Fuoco
tre linee intere e spezzate sovrapposte;
cinque mutazioni, come cinque sono i gusti
dello chisō e cinque le punte del vajra.
Mirabilmente abbracciata al compiuto,
canto e ritmo insieme risuonano.
Risale alla sorgente seguendo il sentiero,
abbraccia il campo e custodisce la via.
Farai bene a rispettarla e a non trascurarla.

Naturale e meravigliosa, non dipende né
da illusione né da risveglio.
Secondo cause e condizioni, tempo e
stagioni, serena risplende.
E' tanto minuta da penetrare
l'impenetrabile, tanto vasta da non aver
confini. Basta un niente per perderla.
E' presente negli insegnamenti
del metodo graduale e di quello immediato
ognuno dei quali ha le sue norme.
Per quanto approfonditi siano,
la realtà scorre incessantemente.
Gli antichi saggi, afflitti da uomini saldi nel
corpo, ma timorosi come puledri in pastoie
e topi intrappolati, li educarono con creativa
audacia, dipingendo di bianco con il nero
in modo da recuperare il loro buon senso.
Se intendi seguire le orme antiche,
considera i saggi del passato.
Uno di questi realizzò la Vera Mente dopo
aver contemplato l'albero per dieci kalpa.
Come tigri ferite in battaglia, come cavalli
dagli stinchi ingrigniti.
Certuni sono poveri di spirito benché
incoronati e vestiti di abiti fastosi;
altri, poiché di vaste vedute, gatti e bianchi
buoi ignorano.
Yi, abile arciere colpisce il bersaglio
a cento metri, ma lo scontro di due frecce
in volo, va al di là di qualsiasi abilità.
L'uomo di legno comincia a cantare,
si alza e danza la donna di pietra.
La Vera Mente non si ottiene né con le
sensazioni né con la coscienza; con quale
cautela implicarsi?
Servono i ministri il loro Signore,
i figli obbediscono ai genitori.
Disubbidire non è degno di un figlio,
non servire non è d'aiuto.
Della tua pratica non far sapere,
segretamente agisci, come uno stupido,
come un'idiota.
L'ospite dell'ospite
è detto il perseguir così la Via.